



Terza Spedizione Studio sugli Squali Bianchi

Aprile 2005

organizzata dal Dr. Primo Micarelli Biologo marino

Il 10 aprile 2005, si è conclusa la terza spedizione di studio in Sud Africa finalizzata alla conoscenza del **Grande Squalo Bianco**, organizzata dal Dr. Micarelli (Ph.D), Curatore responsabile dell'Acquario Mediterraneo dell'Argentario, in collaborazione con il **White Shark Trust**, guidato dal Biologo Marino **Michael Scholl** e lo **Shark Diving Unlimited** di **Michael Runtzen**.

I 10 partecipanti alla spedizione hanno potuto, nell'arco di una settimana, osservare dal vivo il comportamento dello squalo bianco e seguire le conferenze degli addetti ai lavori. Dopo aver passato buona parte della giornata in mare ed osservato dalla barca o dalla gabbia le evoluzioni ed il comportamento dei bianchi, nel tardo pomeriggio nella Guest House si assisteva a conferenze su: *Squali e loro Biologia*, *Caratteristiche dell'Ecosistema marino antistante Dyer Island*, proposte dalla Biologa scozzese Jenna Cains, i risultati delle *Ricerche di fotoidentificazione* svolte dal White Shark Trust guidato dal Biologo Marino Michael Scholl. Le spiegazioni sul *Comportamento* e le interazioni possibili con gli squali bianchi venivano invece tenute da Michael Runtzen che come André Hartmann nuota in acque libere con gli squali senza la protezione della gabbia.

Quest'anno, oltre alle immersioni in gabbia per osservare il più vicino possibile i bianchi è stata anche realizzata un'esperienza in snorkeling lungo la costa per osservare altri piccoli squaletti, più o meno delle dimensioni dei gattucci e gattopardi mediterranei, ai quali assomigliano.

Questi sono noti in inglese come "Pigiama sharks" dal colore della pelle, del genere *Poroderma*, si trovano anche a 2-3 metri di profondità ed è facile attirarli portandosi dietro qualche sardina od acciuga. Una nuotata libera è stata dedicata anche ai leoni di mare, con i quali è stato possibile fare evoluzioni in acqua, in una località ancora non inserita nel circuito turistico e dove il Runtzen porta solo pochi amici sicuri.

L'ultimo giorno alcuni dei partecipanti in visita a Città del Capo, oltre a visitare il bell'acquario "Two Oceans", hanno anche approfittato dell'interessante mostra dedicata agli Squali presso il Museo di Storia Naturale e realizzata dal ricercatore Compagno, autorità mondiale sugli squali, dove è ricostituita una mandibola completa di *Carcharocles megalodon*, un leviatano simile al bianco di circa 15 metri di lunghezza per fortuna estinto. Durante questa terza spedizione sono stati osservati circa 20 diversi esemplari di bianco ed è stato possibile analizzare vari comportamenti quali; il breaching, tail slapping, repetitive aerial gapping, surface spy, ecc, già osservati da altri ricercatori in altre importanti località dove è facile incontrare i grandi squali bianchi, come lungo le isole Farallon negli USA. **Da questa spedizione e dalle osservazioni delle precedenti è stato possibile estrarre alcuni dati sui principali moduli comportamentali di superficie degli squali bianchi lungo le coste sudafricane, i cui risultati sono stati presentati sotto forma di poster durante l'annuale congresso dell'Unione degli Zoologi Italiani (UZI) a Roma, presso la sede del CNR Giovedì 22 Settembre e realizzato da Micarelli P, Sperone E. e Spinetti S.**

La serata finale con cena sudafricana insieme all'equipaggio, prima del definitivo congedo, ha concluso piacevolmente il soggiorno in un'atmosfera particolare di chi ha condiviso momenti unici.

La spedizione ha permesso ai partecipanti di approfondire la conoscenza di questi splendidi animali ricollocandoli nella loro corretta dimensione di predatori marini indispensabili per il mantenimento del delicato equilibrio marino.

Questa esperienza ha offerto quindi la possibilità di sostituire la paura ed il timore per questo predatore con una sorta di ammirazione per esseri evolutisi nell'arco di decine di milioni di anni nell'ambiente marino e la cui sopravvivenza è messa a dura prova dall'*Homo sapiens*.

Alla spedizione hanno partecipato quest'anno 11 persone compresa la guida, Anche i partecipanti a questa spedizione si adopereranno come ambasciatori e protagonisti della conservazione degli squali in generale e dei bianchi in particolare.